

# I valori sociali nella trincea dell'incoerenza

SAVERIO VERTONE

Qualche giorno fa (per la precisione il 18 giugno) Ernesto Galli della Loggia ha assestato un colpo micidiale al conformismo diffuso, dimostrando come si possa far saltare una carica esplosiva che ha finora ingombrato e deviato il dibattito politico, mettendo semplicemente allo scoperto il suo detonatore culturale. In un articolo che ha suscitato reazioni molto accese, alcune smentite e molti elogi da parte di illustri osservatori (Francesco Cossiga, Gianni Baget Bozzo e David Bidussa, ad esempio), l'editorialista del *Corriere* è parso ai più voler chiudere per sempre una questione già chiusa come il compromesso storico.

Freud erano stati mescolati con Thoreau e con il *pursuit of happiness* garantito dalla Costituzione. Questa è a mio parere la premessa dei problemi che Galli della Loggia attribuisce all'Italia di oggi. Ma per arrivare al presente bisogna scendere nei particolari di ciò che è successo ieri. Ieri è successo che al di qua e al di là dell'Atlantico, è insensibilmente cambiata la carta dei diritti e degli obbiettivi usciti dall'illuminismo e sviluppati separatamente dal liberalismo e dal marxismo. Per farla breve, i "bisogni" di Marx, entro certi limiti misurabili e finiti, combinati con quelli di Freud, non misurabili e indefiniti, si sono trasformati in "desideri": materiale infinto, politicamente intrattabile e altamente infiammabile.

Heller?), e spinti da un propellente poderoso come il capitalismo americano, questi valori incrociati hanno proiettato la società dei consumi nell'illimitato, raggiungendo infine, con Ronald Reagan e Bill Gates, il grande spazio della globalizzazione, e poi con George W. Bush l'esportazione militare della felicità democratica.

ranza è un obbligo, un dovere sociale...», mentre «la Chiesa cattolica potrebbe essere la guida grandiosa ma non autoritaria di tutti coloro che rifiutano (e parla un marxista proprio in quanto marxista) il nuovo potere consumistico... falsamente tollerante».

Galli della Loggia considera responsabili della mutazione i ceti medi, che coprirebbero ormai l'intero orizzonte ideologico del Paese. Forse però trascura una singolare anomalia: da noi il luogo di congiunzione dei due incompatibili radicalismi di destra e di sinistra è proprio la sinistra cosiddetta antagonista. Qui continuano a convivere sotto lo stesso tetto e nelle stesse persone l'estremismo individualista dei radical chic esteso a tutto l'arco delle rivendicazioni liberiste riguardanti il costume, matrimoni gay compresi (ma escluse l'agenda Gavazzi e la politica estera) e il radicalismo sociale, che si aggrappa invece al pacifismo come puro valore astratto (senza una strategia politica) e al rifiuto

dei necessari aggiustamenti economici in un mondo in cui esiste il mercato e, volenti o nolenti, bisogna tenerne conto. È difficile prevedere che cosa possa uscire da questa ennesima anomalia italiana. Ma bisogna riconoscere che l'incoerenza della sinistra antagonista ha prodotto, accanto ad una difficilissima governabilità del Paese, la sopravvivenza di un barlume di sensibilità sociale, impedendo alla sinistra di costume di inghiottirsi in un solo boccone e di farne sparire le tracce. Non fa piacere riconoscere all'incoerenza il merito di aver salvato qualcosa che potrebbe tornare utile in futuro (e anche adesso). Ma per usare positivamente il lascito sarebbe comunque indispensabile ribatte in questi anni dall'"antropologia italiana". La citazione di Pasolini basta e avanza per identificare questo obiettivo. Eccola: «Oggi la libertà sessuale della maggio-

Questo aspetto, ampiamente aperte, l'analisi di Galli della Loggia ha tuttavia prodotto uno strano scalpore proprio perché ha colpito la scenografia politica ufficiale più o meno recente della Repubblica. Sono comparse infatti sui giornali (e anche sul *Secolo XIX*) distinzioni e precisazioni sottili ma non molto pertinenti perché concentrate quasi esclusivamente sui rapporti tra la Dc e il Pci. Si è letto, ad esempio, che «il dialogo tra sinistra italiana e mondo cattolico» è finito con Berlinguer e magari anche prima (Baget Bozzo e Bidussa), o che Dossetti, pur sostanzialmente estraneo al "cattocomunismo", resterebbe, grazie al suo "tomismo rosmigniano", un lievito decisivo per la fusione tra popolari e post-comunisti nel partito democratico (Cossiga). Puntigli di ex Dc, e per questo spiegabili.

Meno spiegabile è stata invece la distrazione dei cosiddetti laici che hanno seguito il dibattito senza accorgersi che il colpo aveva attraversato la protezione mimetica dell'ideologia contemporanea, sfiorando la questione cattolica ma sfondando il tetto di un

È il prodotto di un accavallamento, o meglio di un incrocio che si è verificato spontaneamente oltre quarant'anni fa nei campus americani, dove già prima del Sessantotto Marx e Freud erano stati mescolati con Thoreau e con il *pursuit of happiness* garantito dalla Costituzione.

Chiusi nel missile del liberismo anarchico di Thoreau, caricati con l'esplosivo di Marcuse (ricordate le "macchine desideranti" di Agnes

È il prodotto di un accavallamento, o meglio di un incrocio che si è verificato spontaneamente oltre quarant'anni fa nei campus americani, dove già prima del Sessantotto Marx e Freud erano stati mescolati con Thoreau e con il *pursuit of happiness* garantito dalla Costituzione.

È il prodotto di un accavallamento, o meglio di un incrocio che si è verificato spontaneamente oltre quarant'anni fa nei campus americani, dove già prima del Sessantotto Marx e Freud erano stati mescolati con Thoreau e con il *pursuit of happiness* garantito dalla Costituzione.

È il prodotto di un accavallamento, o meglio di un incrocio che si è verificato spontaneamente oltre quarant'anni fa nei campus americani, dove già prima del Sessantotto Marx e Freud erano stati mescolati con Thoreau e con il *pursuit of happiness* garantito dalla Costituzione.

È il prodotto di un accavallamento, o meglio di un incrocio che si è verificato spontaneamente oltre quarant'anni fa nei campus americani, dove già prima del Sessantotto Marx e Freud erano stati mescolati con Thoreau e con il *pursuit of happiness* garantito dalla Costituzione.

È il prodotto di un accavallamento, o meglio di un incrocio che si è verificato spontaneamente oltre quarant'anni fa nei campus americani, dove già prima del Sessantotto Marx e Freud erano stati mescolati con Thoreau e con il *pursuit of happiness* garantito dalla Costituzione.

È il prodotto di un accavallamento, o meglio di un incrocio che si è verificato spontaneamente oltre quarant'anni fa nei campus americani, dove già prima del Sessantotto Marx e Freud erano stati mescolati con Thoreau e con il *pursuit of happiness* garantito dalla Costituzione.

## Galli della Loggia denuncia la nostra mutazione antropologica

## L'estrema sinistra assomma radicalismi incompatibili

**IL SECOLO XIX**  
FONDATAO NEL 1886

DIRETTORE RESPONSABILE LANFRANCO VACCARI

VICEDIRETTORI ALESSANDRO CASSINIS MARIO MUZZA (multimedialità)

CAPO REDATTORE CENTRALE TEODORO CHIARELLI

STAFF CENTRALE RICCARDO MASSA MARCO PESCHIERA GIORGIO RINALDI

PRESIDENTE CARLO PERRONE\*  
AMMINISTRATORE DELEGATO FRANCO CAPPARELLI\*

CONSIGLIERI CESARE BRIVIO SFORZA\* ALBERICA BRIVIO SFORZA VITTORIO BO JACQUES JOFFE GUGLIELMO MAISTO FREDERIK NICOLAI ATTILIO OLIVA LANFRANCO VACCARI \* Membri Comitato Esecutivo

Stampato da SAN BIAGIO STAMPA SpA  
Sede Legale 16121 Genova Piazza Piccapietra, 21 www.sanbiagiostampa.it

## VITTORIA DEL NO E DIALOGO Orizzonte confuso

dalla prima pagina

È su questo punto che si accavallano equivoci e ambiguità. Non è chiaro, dai commenti dei vari esponenti di una parte e dell'altra che hanno invaso ieri agenzie di stampa e televisioni, quando, come e su quali presupposti comincerà questa discussione. Pare di capire che una parte consistente del centrosinistra consideri la Costituzione del '48 intoccabile. Per tutti vale la pena di riprendere le dichiarazioni di Paolo Cento, rappresentante dei Verdi e sottosegretario all'Economia: «È del tutto evidente che le riforme costituzionali non sono più una priorità di questa legislatura. È del tutto incomprensibile ricercare un dialogo bipartisan, come anche esponenti del centrosinistra continuano a dire, dopo un risultato così chiaro e forte. In questa legislatura non c'è spazio per modifiche costituzionali ampie che riguardano la forma dello Stato e i rapporti tra governo e Parlamento». Con lui sono schierati Rifondazione comunista, i Comunisti italiani e una parte consistente dei Ds.

Un'altra parte dei Ds e la gran parte della Margherita sembrano invece più disponibili almeno a parlare, anche se non è chiaro di che cosa. Il presidente del Consiglio Romano Prodi, nella conferenza stampa di ieri, ha dato una sola indicazione precisa e riguarda il numero dei parlamentari. Il problema dell'adeguamento della Costituzione a condizioni molto diverse da quelle in cui versava l'Italia quando essa fu concepita non può essere ridotto a una misura ad alto rischio di demagogia. Allora il Paese usciva da un ventennio di dittatura che aveva portato alle devastazioni della guerra ed era del tutto comprensibile il tentativo di sbilanciare a favore del Parlamento i meccanismi di check and balances sull'operato dell'esecutivo. Sessant'anni dopo,



## Beneficenza planetaria

Non so spiegare bene il perché, ma la notizia che sia nata la più grande multinazionale della filantropia del mondo non mi fa sentire meglio. Eppure l'idea che ci sia qualcuno (nel caso specifico Bill Gates il suo amico finanziere Warren Buffett) che abbia messo a disposizione «della lotta contro le ingiustizie nel mondo» la bella cifra di 60 miliardi di dollari dovrebbe essere considerata positiva, senza se e senza ma. Le agenzie di stampa parlano di un evento eccezionale, per molti versi storico. La Gates Foundation, guidata dal fondatore della Microsoft e dalla moglie Melinda, ha ricevuto in dono 31 miliardi di dollari proprio da un leggendario protagonista del capitalismo finanziario come Warren Buffett. «Bill e Melinda sono i migliori del mondo, i Tiger Woods della beneficenza - ha detto il miliardario - per questo li ho scelti per distribuire il mio denaro», annunciando quella che si configura come la più grande fusione mai avvenuta sul fronte filantropico. Un gigantismo che fa crescere il potere di Gates & C. a un tale livello che, dicono gli osservatori, governi e Nazioni Unite dovranno d'ora in poi fare i conti con loro per definire le politiche di aiuto al Terzo mondo. Non si tratta qui di ricordare la massima tolstojana che «si può fare un grande malvagità ma una buona azione non si può farla altro che piccola», ma semplicemente segnalare la beneficenza è sempre più politicamente complicata di quello che sembra.

Il primo assegno da un miliardo e mezzo di dollari arriverà in luglio. Buffett ha posto a Gates una sola condizione per il lascito: l'assegno annuale dovrà essere speso fino all'ultimo dollaro, il che significa che i Gates dovranno lavorare duramente per sborsare almeno tre miliardi di dollari all'anno, un quarto del bilancio annuale dell'Onu e delle sue agenzie collegate. Quanto agli eredi, Buffet ha dichiarato: «Lasciare titoli e azioni ai figli è diseducativo: è come condannarli al welfare». Ai figli di Buffet resta perciò in eredità un arduo quesito: fa più male la ricchezza o la beneficenza?

galletta@ilsecoloxix.it

**Viaggi LORENZINI**  
Tour Operator

**LUGLIO**

RIF.	DESTINAZIONE	AEREO	GIORNI	PARTENZA
22	RITMO ANDALUSO	8	1-8-15-22-29	
26	COLORI PORTOGHESI	8	1-8-15-22-29	
72	GRAN TOUR DELL'IRLANDA	10	7-21	
74	LEGGENDE SCOZZESI	8	8-29	
94	TOUR ISOLE EOLIE	8	8-29	
59	LE CAPITALI BALTICHE	7	15-29	
105	IL CUORE DELLA SARDEGNA	8	18-25	
24	MADRID E ANDALUSIA	8	22	
49	BUDAPEST, PRAGA E SALISBURGO	6	22	
58	CRACOVIA, VARSAVIA E BRESLAVIA	7	22	
70	IRLANDA EXPRESS E ISOLE ARAN	8	22-29	
61	SAN PIETROBURGO E MOSCA	8	23-30	
60	SAN PIETROBURGO, MOSCA E ANELLO D'ORO	11	30	

**AGOSTO**

RIF.	DESTINAZIONE	AEREO	GIORNI	PARTENZA
72	GRAN TOUR D'IRLANDA	10	4-11-18	
22	RITMO ANDALUSO	8	5-12-26	
24	MADRID E ANDALUSIA	8	5-12	
25	LA SPAGNA MEDIEVALE	8	5	
26	COLORI PORTOGHESI	8	5-12-19	
59	LE CAPITALI BALTICHE	7	5-12-19	
70	IRLANDA EXPRESS E ISOLE ARAN	8	5-12-19-26	
74	LEGGENDE SCOZZESI	8	5-12-19	
94	ISOLE EOLIE	8	5-19	
73	IRLANDA E SCOZIA	8	6	
27	PORTOGALLO STORICO E SANTIAGO	7	7	
23	MADRID E SPAGNA DEL NORD	9	12	
87	GRECIA, CLASSICA E METEORE	8	12-19	
60	SAN PIETROBURGO, MOSCA E ANELLO D'ORO	11	13	
61	SAN PIETROBURGO E MOSCA	8	13-20	
105	IL CUORE DELLA SARDEGNA	8	22-29	
75	LA SCOZIA E LE SUE ISOLE	9	26	

# VIAGGI GARANTITI

# LUGLIO

# AGOSTO

**CORRI NELLA TUA AGENZIA DI FIDUCIA e PRENOTA IL TUO VIAGGIO!**

RIF.	DESTINAZIONE	BUS	GIORNI	PARTENZA
33	CASTELLI DELLA BAVIERA	5	1-12-22	
1	PARIGI	5	2-9-12-16-18-25-30	
91	SORRENTO, CAPRI, NAPOLI	5	2-12-23	
76	GRAN TOUR INGHILTERRA E SCOZIA	12	3-10	
92	ISOLE PARTENOPEE	4	3-13	
69	CAPITALI E FIORDI	12	4	
57	GRAN TOUR DALMAZIA E CROAZIA	10	4-11-18	
79	DEVON E CORNOVAGLIA	10	4-18	
3	CASTELLI DELLA LOIRA E PARIGI	7	5-12	
16	SPECIALE TORREMOLINOS	8	5	
21	MADRID E TOUR CASTIGLIA	7	5-12-19	
32	BELGIO, FIANDRE E OLANDA	8	5	
35	BERLINO, DRESDA E RATISBONA	8	5-12	
47	BUDAPEST	6	5-12-16-28	
53	TOUR DELLA ROMANIA	9	5-16	
58	CRACOVIA, VARSAVIA E BRESLAVIA	8	5	
86	TOUR DELLA GRECIA	8	5	
78	LONDRA E INGHILTERRA	8	7-14	
93	TOUR SICILIA	8	7-12-21-28	
51	SALISBURGO E VIENNA	5	8-12-14-18	
42	PRAGA	5	9-12-14-16-18	
13	GRAN TOUR DELLA SPAGNA	11	10	
68	LE CAPITALI SCANDINAVE	13	10	
14	SPAGNA E PORTOGALLO	10	10-18	
56	CHARTERBUS ISOLA DI KRK-CROAZIA soggiorni	9	11-18	
4	PARIGI E MONT S. MICHEL	6	12-21	
38	TIROLO E SALISBURGO	5	12	
43	PRAGA E CASTELLI DELLA BOEMIA	7	12	
46	VIENNA, PRAGA E SALISBURGO	7	12	
49	BUDAPEST, PRAGA E SALISBURGO	8	12-19	
77	INGHILTERRA E GALLES	10	12	
9	PROVENZA E CAMARGUE	4	13	
30	DOLCE SVIZZERA	4	13	
28	TRENINO ROSSO DEL BERNINA	4	13-17-24	
39	TIROLO E BAVIERA	5	16	
6	PARIGI E DISNEYLAND	5	16	
41	SALISBURGO	4	17	
104	TOUR DELLA SARDEGNA	6	20	
110	VAL DI FASSA E VAL GARDENA	7	20	
112	GRAN TOUR DELLE DOLOMITI	4	24	
31	EUROPA ROMANTICA	7	26	
106	LEVANTE LIGURE E TOSCANA	5	30	